



più svagato e indolente aveva mai onorato in maniera tanto approssimativa e maldestra un incarico come invece accade a questo suo epigono madrileno.

In effetti sarà l'ex moglie - nonché sua premurosa e sagace assistente a distanza - a venire a capo di una storia che dà tutta l'impressione di citare i grandi del genere poliziesco giusto per rimarcare la propria originalità. Dal protagonismo assoluto che Paula assume nell'investigazione alla stessa struttura narrativa di un romanzo che al proprio interno ne contiene un altro in forma di diario e al registro acuto e spigliato che l'autrice mantiene anche laddove il racconto sposta il focus dallo stretto versante criminologico a considerazioni di carattere sociologico.

Altre e assai più intriganti "sfumature di nero" ...

Elio Bussolino

ROSANNA RUBINO

Tony Tormenta

Fanucci

Visto che la Marvel non ha esaurito il catalogo di personaggi dotati di superpoteri, c'è in giro ancora qualche "fantastico" che può legittimamente aspirare alle sue celebri tavole: Tony Tormenta, per dirne uno. Un comic senza disegni e nuvolette, dunque, questo romanzo d'esordio per Rosanna Rubino? Non proprio. Diremmo piuttosto un travolgente raid nella letteratura americana d'evasione, un felice potpourri di young adult, noir, horror e science fiction che nella forma dà sovente l'idea di voler ricalcare lo stile asciutto

e nitido della sceneggiatura cinematografica.

Quale sia la superdote dell'umbratile protagonista del racconto è cosa che merita di essere scoperta passo a passo lungo la lettura, qui preme sottolineare che i richiami ai vari maestri dei generi citati s'intersecano e si ricompongono in una narrazione quanto mai spigliata, incisiva e personale. E ancora che i nerd di ogni dove non ci metteranno più di tanto ad eleggere Tony Tormenta a loro paladino assoluto.

Elio Bussolino

JEAN GENET

Lettere a Ibis

Archinto

Un libro che possiamo considerare il prequel dell'esperienza di romanziere del grande Jean Genet. Qui alle prime armi con il foglio bianco, ma già sicuro con la penna e consapevole del fatto che "in futuro scriverò prose incandescenti fra i roseti e rigogliose terzine". Ritrovano in nuce le caratteristiche dei capolavori che seguiranno tra i quali ricordiamo *Diario di un ladro*, *Notre Dame des Fleurs* e *Querelle* (da cui Fassbinder trasse il suo ultimo tormentato film). Sono delle lettere spedite all'amica Ibis, è secolo Andrée Plainemaïson, direttrice della piccola rivista "Jeunes". È il ventenne Genet quello che scrive, lui che in quegli anni, siamo nei Trenta, si arruola nella Legione straniera, visita Damasco e il Marocco, per poi disertare e vivere le esperienze più estreme, la base scandalosa delle sue future storie.

Enzo Rammairone

MATTEO CELLINI

Cate, io

Fazi

Diciassette anni portati pesantemente, questo è quello che sente Caterina. Lei è obesa e anche i suoi famigliari lo sono. Portano con sé un malessere difficile da cancellare. Un contrasto insormontabile se pensiamo al mondo nel quale viviamo, dove l'immagine è sopra ogni cosa perché arriva prima di tutto il resto. E Cate lo sa, lo sperimenta ogni giorno sulla propria pelle. Solo due persone riusciranno